



Volontari del Sebino

Associazione di Volontariato costituita il 6 ottobre 1995 in Marone (Bs)
Sede legale in via Roma 10, Marone (Bs) - Codice fiscale e partita I.V.A. 03335780171
ONLUS - Iscriz. registro Reg. Lombardia, foglio 531, progr. 2120, sezione A - Sociale
info@volontaridelsebino.it www.volontaridelsebino.it Presidente Paolo Tengattini

ottobre 2009

Domenica 11 ottobre i reduci dall'esperienza del Grest in Albania hanno organizzato un incontro, insieme ad alcuni altri volontari, per ricordare e per approfondire la conoscenza della nostra associazione, attraverso la presentazione delle iniziative in via di organizzazione. Riportiamo il saluto del Presidente letto in apertura dell'incontro.

sii felice

Sii felice, di esistere, Sii felice di aver condiviso con noi questa esperienza di volontariato.

Questo augurio all'apparenza appare un po' breve, piatto, quasi retorico. Eppure pensando a cosa dire a questo incontro, ho conservato queste parole nel cuore ed esse si sono fatte strada.

E' vero, non ci avevo mai pensato, ma la gioia di esistere è la gioia più elementare, solida, profonda, pura e innocente e questo lo avete subito accertato con il sorriso dei bambini che avete incontrato durante l'esperienza in Albania.

Aiutare i bambini ad essere felici? Oppure lasciarci coinvolgere in questa dimensione?

Durante gli incontri di formazione abbiamo sempre detto che, non occorre essere professionisti della solidarietà per essere volontari. Basta essere animati da entusiasmo e motivazione, essere disponibili a intraprendere un percorso un cammino.

Voi volontari rappresentate questo grande patrimonio di energie, talenti, risorse, professionalità, idee ed entusiasmo, siete quelli che hanno provato gioia di esistere che hanno vissuto in armonia, o almeno ci avete provato.

Per questo la nostra Associazione sin dai primi tempi ha rivolto un'attenzione particolare ai bambini e ai giovani.

Questo ha significato che tanti volontari in questi 14 anni hanno donato una parte del proprio tempo e delle proprie forze per impiegarle in attività di solidarietà a favore di bambini e ragazzi, poveri, ammalati, senza istruzione scolastica, o portatori di handicap.

Il volto di questi volontari è diventato così un gesto concreto, del fare qualcosa

di tangibile per i bambini dell'Albania, per i bambini del mondo!

La notizia dell'estate recitava su tutti i giornali e i giornalisti la declamavano come strilloni:

WASHINGTON, Usa – "Contrariamente a quanto creduto finora, c'è acqua sulla Luna. Secondo le analisi, effettuate attraverso un nuovo spettrometro a ioni dagli scienziati di tre importanti centri di ricerca americani, il prezioso liquido sarebbe contenuto in piccole sfere di vetro colorato di origine vulcanica, raccolte dagli astronauti durante le missioni degli anni Settanta".

Ecco ci risiamo, focolai di guerra in tutto il mondo, non c'è pace per nessuno, sembra che tutti siano contro tutti, e noi belli come il sole pensiamo alla luna.

La scoperta è destinata a rivoluzionare le teorie sull'origine della Luna. Forse non ci basta aver rovinato la nostra bella Terra.

La nostra poca o scarsa attenzione all'impatto ambientale al rispetto delle leggi. Forse qualche pazzo pensa già a come si potrebbe investire o speculare anche sulla luna. Poveri noi!

Io continuo ad ascoltare le notizie, ma la mia testa pensa ai miei volontari che sono nella terra delle aquile, sono tante 53 persone, uomini, donne, e quest'anno anche due famiglie, partecipano con noi l'esperienza anche due sacerdoti, una religiosa, un seminarista, non ci manca nulla ... ma tutto tace!

Nessuna notizia positiva deve trapelare.

Per cui tanti si chiedono, che senso ha aver fatto questo viaggio stancante, ma soprattutto perché? A pensarci bene, essere lì in Albania, era contro ogni logica e mi sono anche venuti in mente tanti, buoni e sensati motivi per non esserci.

E invece, sempre contro ogni logica, mi sentivo felice. (questo è stato un sms di una volontaria alla prima esperienza) così il mio cuore ha fatto un sussulto di gioia. Un altro sms scambiato al ritorno diceva così: I nostri volontari di (...) sostengono che da una esperienza di volontariato all'estero in Albania non si torna più.

Non si torna perché durante l'esperienza di volontariato nascono tante relazioni di amicizia con i bambini e con la gente e può nascere anche uno scambio interculturale e serio con i Missionari che vivono in quelle comunità. Troppo bello, nessuno parlava di Voi ma tutto mi diceva che eravate in buone mani, che la cosa funzionava, che l'alchimia che vi abbiamo detto durante gli incontri di formazione per qualcuno è diventata una realtà palpabile.

Per cui mi dico e condivido con voi oggi, che piccoli gesti di speranza possono cambiare il mondo. Sì, prima devono passare dentro di noi dentro le nostre case, relazioni, lavoro, affetti, scuola, amici, professioni, famiglia, ma una volta trovata la strada sgorgano come un fiume in piena che ci travolge e così assaporiamo la gioia di esistere.

Sì! Siate felici di esistere, dopo aver ben digerito questo augurio in apparenza banale, ve lo consegno come il più bello di tutti.

Grazie per aver condiviso con noi questa bella esperienza dei campi estivi in Albania, e che questo vi faccia venire voglia di cantare, raccontare, rispettare l'uomo di ogni tempo nel ricordo del sorriso che bambini vi hanno regalato.

Si! Siate felici, come me.

Grazie

paolo Presidente



è tutta un'altra estate

Grest 2009

Dai poco quando doni ciò che hai. Quando doni te stesso, solo allora doni veramente. (K. Gibran)

Quest'anno l'esperienza in Albania si è tinta di un colore più intenso, più forte.

Quest'anno ancora più di altri anni la voglia di partire era tanta, ma nello stesso tempo c'era la paura di non riuscire a staccare la spina, di non riuscire a vivere l'esperienza in modo completo senza pensare all'Italia e a ciò che lascio qui, ai problemi e alle tante difficoltà di questo anno.

La spina non l'ho staccata completamente, questo è vero, ma la parte di me ancora legata all'Italia mi ha permesso di vivere l'esperienza ancora più intensamente, cercando di donarmi completamente alle persone che incontro, donare me stessa, la mia persona e cercare di assorbire come una spugna ogni momento passato in questa meravigliosa Terra delle Aquile, assorbire tutto ciò che mi circondava, dagli occhi dei bambini, ai sorrisi degli animatori albanesi, dal paesaggio meraviglioso, al cielo spettacolare, dai tramonti goduti dal balcone al famoso ponte di "gardaland", dai racconti delle suore alle scenette con i volontari italiani.

La spina che è rimasta legata all'Italia mi ha dato forza ed energia per riuscire a vedere tutto con occhi diversi, invece che toglierla e distrarmi da ciò che incontro.

È stato sicuramente l'anno della riscoperta dei villaggi e della loro bellezza. Tanti ricordi e tante emozioni, l'incontro con Esmeralda, i suoi occhi dolci e la sua semplicità, i suoi sorrisi e voglia di farmi vedere la bellezza del panorama che si poteva ammirare, la voglia di farmi scoprire i lati belli dell'Albania.

E poi le ragazze più grandi, sempre sedute ad osservare gli altri giocare. Non più bambine, ma nemmeno donne ... e loro? Saranno mai le protagoniste di quei giochi? Saranno mai le protagoniste della loro vita?

E così, con questo pensiero ho iniziato a coinvolgerle nei giochi, giocando per prima, invitando poi loro a giocare. Rotto il ghiaccio, che gioia nei loro occhi, nel loro viso!

Questo è stato uno dei grandi doni ricevuti quest'anno, questo è il ricordo, tra cento ricordi che voglio condividere con voi.

Inoltre quest'anno, quest'estate ho sperimentato una frase di Gibran: *la forza che difende il cuore dalle ferite è la stessa che impedisce di dilatarsi alla sua massima grandezza.*

Ed è proprio così, tante volte per paura di stare male non sono riuscita ad abbandonarmi completamente agli altri, all'incontro, alle emozioni forti, o di contro non mi sono mai fermata troppo a riflettere rispetto a quello che stavo vivendo, fare fare senza mai fermarmi a pensare.

Vivere tutto con il freno tirato mi ha spesso impedito di sperimentare la massima grandezza del cuore.

E invece quest'anno che immensa felicità, che gioia, che grandi emozioni, che profonda e sincera commozione ma nello stesso che dolore lasciare quella Terra, che fatica ricominciare!

Bè ... Quest'anno sono tornata a casa con un sacco pieno di grandi doni, regali non materiali ma doni veri!

Lorena



la biblioteca a Mucan

Abbiamo chiesto a Suor Margherita di sostenere il nostro progetto per realizzare la biblioteca a Mucan e, nonostante i molti impegni, ci ha scritto queste righe che tutti possono apprezzare.

Al Consiglio operativo dei Volontari del Sebino, vi rinnovo le nostre congratulazioni ed i ringraziamenti per tutto il lavoro che avete fatto per il Villaggio di Muçan e dintorni. Avete saputo donare a questa gente assieme al pane materiale, anche il pane della cultura e della formazione, nutrimento fondamentale per la crescita di persone libere e responsabili.

Il vostro è stato un impegno in costante crescita a partire dalla trasformazione della strada di fango in strada percorribile anche durante la stagione delle piogge. E questo è stato il primo passo per far uscire dall'isolamento questo villaggio a suo tempo zona di confino per le persone sgradite al potere.

Il secondo grande passo: la costruzione della Scuola, realizzata con la prospettiva di fare di essa un punto di riferimento, un luogo di riflessione e discussione dei problemi locali, un'area di crescita umana e culturale.

Il terzo passo lo avete fatto assumendovi l'impegno di retribuire l'educatrice di Scuola materna visto che il comune non l'avrebbe retribuita.

Questo offrire il servizio di scuola materna ai bambini che diversamente avrebbero trascorso la loro infanzia a giocare con le pecore e gli altri animali da cortile, rimanendo isolati nelle loro case,

ha promosso la dignità e il rispetto del bambino e ha maturato negli adulti la coscienza che la vita va coltivata non solo con il nutrimento materiale, ma anche con quello dell'intelligenza, del cuore e della relazione reciproca.

Il quarto passo lo avete fatto dando forma e dignità alla piccola infermeria, unico riferimento per la salute nel villaggio.

Ora è possibile fare un altro passo per promuovere la socializzazione e la cultura: Offrire agli allievi della scuola e a tutti gli abitanti del villaggio un luogo in cui ritrovarsi per trattare temi di impegno umano e sociale e dotare questo luogo di una BIBLIOTECA fornita di testi adeguati per leggere e studiare e di un accompagnatore culturale che si prenda cura della biblioteca, ma soprattutto che aiuti le persone a fare buon uso degli strumenti culturali.

Non so quali programmi abbiate per le vostre attività di quest'anno, ma vi chiedo caldamente per la crescita umana e sociale di Muçan di realizzare una bella **BIBLIOTECA**.

Possiamo a questo proposito fornirvi un elenco dei libri adatti all'obiettivo ed esistenti in lingua albanese.

Con fiducia che possiate realizzare il progetto, vi ringraziamo anche a nome della gente e porgiamo cordiali saluti

Suor Margherita e comunità delle Suore Domenicane della B.Imelda

Grest 2009

è tutta un'altra estate



Sarà perché quest'anno in Albania ho battuto la testa ...

Sarà perché *"sono nata il 21 a primavera e nascere folle - aprire le zolle - può scatenare tempesta"...*

Sarà perché sto scoprendo che i problemi non si risolvono con la razionalità né con il cuore ...

Sarà per il fascino misterioso della paura che suscita tutto quello che sfugge al nostro controllo e che ci attrae e respinge al tempo stesso ...

Sarà perché ... ma questo per me è l'anno della follia, dell'intuizione oscura e chiara che il mondo ha sì bisogno di bellezza, di parole, di sogni, di amore, ma soprattutto ha bisogno di follia.

Questo è "il migliore dei mondi possibili", tenuto conto delle nostre capacità e delle nostre grandi paure, della nostra propensione ai proclami altisonanti, alle dichiarazioni pompose, alla stesura puntigliosa di programmi da realizzare ed obiettivi da raggiungere che vengono poi regolarmente "spostati" più in là ... e diagrammi, scale, torte, proiezioni statistiche ... numeri numeri numeri.

E ci si dimentica che ogni numero è una persona e che ogni persona è un pensiero incarnato di Dio da conoscere, una parola incarnata di Dio da ascoltare, un frammento di verità di Dio da scoprire, una creatura di Dio da curare ed amare perché ciascuno di noi ha solo bisogno di essere amato e curato, più che studiato ed analizzato.

E' sempre più evidente la follia di questo mondo che gira vorticosamente a vuoto.

"Folle è il mondo - la sua follia aumenta con i delitti ed il sangue delle vittime lo disseta.

Folle è il mondo - perché senza anima - che sputa la misericordia come fosse saliva e allontana la felicità come si fa con un mendicante sulla soglia di casa.

Folle è il mondo quando si impossessa del trono della terra e uccide Dio."

E come si può aprire una breccia in questo muro di follia che intorpidisce le menti, che soffoca gli entusiasmi e spegne le energie stendendo su tutto la patina sottile della rassegnazione e dell'impotenza?

Come entrare in comunicazione con la follia del mondo? Usando lo stesso linguaggio.

Rispondendo a questa follia collettiva, che si perde in un mare di parole e si sazia di vuoto, con la follia dei singoli che dicono facendo, che fanno il loro dire. La follia di chi dà valore proprio a tutto ciò che viene disprezzato, scartato, considerato esuberante, se non proprio inutile e dannoso.

La follia di chi non ha paura *"di sprofondare in abissi di dolore per poi risalire vette incredibili di amore"*.

La follia di chi ha un cuore immenso, ma senza *"periferie"* e che si lascia colpire al centro da tutto.

La follia di chi non ha nulla da perdere se non se stesso e si perderebbe solo se tradisse se stesso.

Non è folle Francesco che obbedisce al Papa rotolandosi tra i maiali.

E' folle l'ordine che gli ha dato il Papa, è *"folle"* il Papa.

E Francesco, incarnando con semplicità questo ordine, facendo da specchio, fa sì che il papa prenda coscienza della propria follia. La follia svela l'irrazionalità della razionalità, la forza della debolezza e la debolezza della forza, la concretezza dei sogni e l'astrattezza della realtà, il vuoto di questa pienezza che ci svuota, la ricchezza della povertà e la povertà della ricchezza, la grandezza dei piccoli e la piccolezza dei grandi ...

Non avere più sicurezze, scoprire quanto sia assurda ed irrealistica la nostra razionalità può disorientare, può anche spaventare, ma *"sconfinare i confini"* rende indubbiamente la vita più ricca e interessante e sorprendente. Opporre alla follia distruttrice la forza prorompente, l'originalità della follia creatrice che, sola, può aprire nuovi orizzonti nuove possibilità e prospettive spronando le menti e risvegliando i cuori.

Ci vuole un po' di sana follia! Ci vuole incoscienza per affrontare con coscienza questa vita e le conseguenze della propria follia! Ci vuole un po' di follia per liberarsi dalle catene dei pregiudizi, dei condizionamenti sapendo poi che chi è ancora incatenato mal sopporta chi si sente libero, chi si libera ...

"Molta follia è saggezza divina - per chi è in grado di capire. Molta saggezza - pura follia.

Ma è la maggioranza in questo - in tutto che prevale. Conformati: sarai sano di mente.

Obietta: sarai pazzo da legare. Immediatamente pericoloso e presto incatenato."

Mi sto chiedendo se sia più libero chi è *"incatenato"* per questo o chi è *"prigioniero"* della propria libertà vanamente vissuta o se tutte queste parole siano già e solo pura follia ...

maurizia

BLOG

è una cosa da internauti, roba forte! praticamente è un luogo dove chiunque dotato di un computer o altro strumento equivalente può inviare messaggi, scrivere testi o spedire fotografie;

il tutto sotto la responsabilità di un volontario che si *sacrificherà* per consentire agli altri la pubblicazione sul sito in modo garantito e corretto.

Se vuoi partecipare o curiosare invia i tuoi messaggi, i tuoi testi o le tue foto alla mail del BLOG:

ura-ilponte@live.it

attendi un po' e poi arriverci in

<http://ura-ilponte.spaces.live.com/>

a cura di Marco Mognetti & Co

adozione di una famiglia in Abruzzo

"Prima di porre un segno, quasi a dare il "la" a un concerto che mi piacerebbe potesse coinvolgere coralmente tutta la nostra Chiesa e anche tutti gli uomini di buona volontà, vorrei che ciascuno conservasse nel cuore questa domanda e da questa si lasciasse inquietare e convertire: **io che cosa posso fare?**" (Non c'è futuro senza solidarietà, Dionigi Tettamanzi)

L'Associazione Volontari del Sebino propone a soci, amici e simpatizzanti **l'adozione a distanza di una famiglia della città di L'Aquila**, che in seguito al terremoto si trova in difficoltà economiche. La famiglia ci è stata segnalata da don Dante, parroco della parrocchia S. Francesco in Pettino (L'Aquila). Abbiamo contattato don Dante su indicazione di don Pino del Movimento Contemplativo Missionario "P. De Foucauld" di Cuneo (il movimento di cui fanno parte le suore Zaveria e Teresinha di Gostime), in quanto era intenzione della nostra associazione individuare la modalità per offrire un segno di vicinanza e di solidarietà alle famiglie terremotate.

L'Associazione si è impegnata a versare un contributo di 300 € mensili per il periodo di un anno, dal mese di luglio 2009 al mese di giugno 2010.

Per far fronte a questo impegno chiediamo **la disponibilità di 30 persone a versare la somma di 10 € al mese per 12 mesi.**

I contributi possono essere versati:

- sul conto corrente postale n° 15233257 intestato a Associazione Volontari del Sebino-Onlus Via Roma,10 - 25054 Marone (Bs),
- tramite bonifico c/C bancario presso UniCreditBanca, filiale di Paratico (Bs), codice IBAN IT 43 0 02008 54910 000100082568.

Per ulteriori informazioni contattare Silvia Vallio, responsabile del progetto (indirizzo e-mail si.sole@tin.it o segreteria). Chi volesse conoscere la parrocchia di S. Francesco e le attività che promuove può visitare il sito www.sanfrancescopettino.it

<p>Coperte IKEA Nel periodo dal 6 al 15 novembre IKEA propone l'iniziativa "scalda la notte": a quanti consegneranno una coperta usata e pulita verrà consegnato un buono d'acquisto di 10 €. La nostra associazione fornirà la manodopera per la raccolta e per la successiva distribuzione. <i>Il coordinamento è di Silvia Vallio</i></p>	<p>Asilo notturno femminile Organizziamo l'accoglienza femminile delle donne senza dimora presso una sede fornita dalla municipalità. Il servizio è garantito dalla nostra Associazione in coordinamento con gli uffici comunali preposti al monitoraggio del bisogno. <i>Il coordinatore è Paolo Tengattini.</i></p>	<p>Dormitorio S.Vincenzo Si tratta dello storico servizio di accoglienza maschile svolto a Brescia per il presso la sede "storica", sulla salita al castello. Ogni venerdì i volontari della nostra associazione svolgono il compito a supporto dell'organizzazione permanente della casa. <i>Il coordinatore è Paolo Mangeli.</i></p>
<p>Magazzino e cernite Presso il magazzino di Brescia, in via Villa Glori (vicino all'incrocio con via Milano). Nel magazzino trovano posto i materiali utili alle spedizioni e alle attività dell'associazione. Serve una mano per ordinare e confezionare. Responsabili dell'organizzazione del magazzino sono Cristina Pasinetti e Aristide Vespa</p>	<p>Raccolte per UNICEF Come da tradizione si riproporrà l'occasione della vendita delle orchidee per UNICEF. Le piazze coperte da questi servizi sono: Bedizzole, Sarezzo, Provaglio e Roncadelle. Se siamo numerosi possiamo riprendere anche le raccolte per l'ANLAIDS. <i>Il coordinamento delle disponibilità è di: Agnese Prati</i></p>	<p>Vendite solidali In modo saltuario abbiamo già sperimentato alcune giornate di "vendita" solidale per raccogliere fondi. Si tratta di un servizio strettamente collegato alla gestione del Magazzino e della cernita, ma anche alla raccolta sul territorio in caso di svuotamenti o chiusure i negozi.</p>
<p>Formazione Sin dai primi passi l'associazione ha creduto nella formazione dei volontari e dei soci. Momenti di discussione, crescita ed approfondimento. Le responsabili della formazione sono impegnate nella ricerca di nuove occasioni di incontro: <i>Claudia Genovese, Natalia Minelli e Elisa Danieli.</i></p>	<p>Presentazioni presso oratori/scuole La nostra Associazione ha sempre fatto della divulgazione della conoscenza e della presentazione del proprio operato una via irrinunciabile di contatto con nuove realtà. Il fine evidente è di far conoscere e di farci conoscere, ma anche di impegnarci e di interrogarci sul nostro impegno.</p>	<p>Sito WEB, Blog, stampa E' il servizio direttamente condotto dal CdA che porta in evidenza le attività ed i progetti dell'associazione e la discussione tra i soci. L'associato può essere d'aiuto nel segnalare argomenti oppure partecipando e scrivendo sul BLOG dedicato. <i>Responsabili: Marco Mognetti e Pier Ferrari.</i></p>
<p>Raccolte di viveri per GREST E' una attività che unisce i volontari: infatti presso supermercati, piazze o parrocchie si raccolgono fondi, viveri e cibo. TUTTI i volontari possono proporre luoghi e date, visti i grandi impegni che l'associazione si è posta (GREST e aiuti). <i>Il coordinatore è Nicola Ebenestelli</i></p>	<p>Adozioni a distanza Da dieci anni l'associazione sostiene economicamente lo studio di alcuni bambini e alcune famiglie in Albania, Romania e Libano. Attraverso i missionari cattolici più di 40 beneficiati aspettano ogni semestre il nostro contributo. <i>Responsabile: Agnese Prati</i></p>	<p>Biblioteca a Mucan E' l'ultimo dei progetti che abbiamo impostato per il villaggio di Mucan ed i suoi abitanti. Con il contributo fattivo delle suore Domenicane di Elbasan intendiamo realizzare un piccolo nucleo di biblioteca fruibile per i ragazzi in particolare. <i>Coordinatore il CdA</i></p>
<p>GREST in Albania Il responsabile del progetto prepara il nuovo GREST con l'aiuto di tanti volontari, nella ricerca delle adesioni (animazione e logistico), nella ricerca dei materiali didattici, ecc., <i>Il responsabile è Riccardo Mondini</i></p>	<p>Spedizione di aiuti umanitari In stretto raccordo con i missionari locali vengono consegnati viveri e materiale didattico, ... Alle spedizioni è sempre collegato il momento della conoscenza dei luoghi e della visita alle missioni. <i>Coordina il CdA</i></p>	



Associazione Volontari del Sebino ONLUS
Via Roma, 10 – 25030 Marone (BS)
P. IVA 03335780171
Tel. +39 030 9969141
info@volontaridelsebino.it

Conto corrente postale n. **15233257**
Conto corrente bancario **BIPOP** Ag. Paratico n. **842**
IBAN **IT 430 02008 54910 0001 00082568**
SWIFT UNCR **ITB1H32**